ALLEGATO A

PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027
Azione 2.7.2 "Interventi per la conservazione della biodiversità"

Realizzazione "Interventi di riqualificazione ecologica per la valorizzazione del corridoio ecologico canale Lorno e fontanile San Antonio" localizzato nei Comuni di Parma e Sissa Trecasali.

Espressione parere favorevole alla localizzazione degli interventi, all'apposizione del vincolo espropriativo, necessari alla realizzazione dell'opera e alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza della medesima, ai sensi dell'art. 53 della L. R. 24/2017.

Sommario

Nota sulla proposta di variante localizzativa ai fini espropriativi dell'opera

Inquadramento territoriale

RUE VIGENTE - Foglio 04 (estratto) – Localizzazione dell'opera

RUE VIGENTE - Foglio 04 (estratto) –Area modificata

PFTE – estratto del piano particellare – planimetria catastale - quadro di unione

PFTE – estratto del piano particellare – planimetria catastale dell'area oggetto di procedura espropriativa

Tavola dei Vincoli – Sovrapposizione dell'intervento agli stralci cartografici delle serie CTG 1 A, CTG 1 B, CTG 2 A, CTG 2 B e CTG 3

Stralcio della Scheda dei vincoli

Nota sulla proposta di variante localizzativa ai fini espropriativi dell'opera

La presente proposta di variante localizzativa, finalizzata al completamento degli interventi di riqualificazione del corridoio ecologico del canale Lorno lungo il confine del Comune di Parma con il Comune di Sissa Trecasali, trae origine dalla candidatura proposta dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale al Bando "PR-FESR 2021-2027. AZIONE 2.7.2 – BANDO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RECORE) e dal successivo riconoscimento di contribuzione a valere sul bando medesimo in attuazione dell'Azione 2.7.2 del PR – FESR 2021/2027, di cui alla DGR n.369 /2024. Tra gli obiettivi è prevista l'incentivazione di interventi finalizzati a ricomporre l'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale, sostenendo interventi previsti nel PAF (*Prioritized Action Framework*).

Il citato PAF, ovvero il "Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia Romagna, per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" è stato approvato con atto di Giunta Regionale n. 2021 del 29/11/2021, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE "HABITAT". Il documento individua i fabbisogni e le priorità di gestione dei siti Rete Natura 2000 (definiti dalla L. R. 6/2005), diretti alla salvaguardia della biodiversità, con investimenti e azioni mirati e selettivi nella gestione degli ecosistemi, delle specie e degli habitat, in particolare nelle aree della Rete Natura 2000, con funzione di connessione (corridoio ecologico) o di *stepping stone*. Secondo il PAF le azioni da prevedere mirano al "Rafforzamento della Rete ecologica attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi e blu contrastandone la frammentazione, ad esempio, realizzando connessioni tra boschi periurbani e siti della Rete Natura 2000 o altre aree protette, consolidando o realizzando buffer zones o anche realizzando sottopassi o sovrappassi (ecoponti o ecodotti) che permettano agli animali di attraversare agevolmente le infrastrutture lineari presenti (strade, ferrovie, ecc.).
Il progetto, che interessa il Sito della Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po", si pone in continuità con gli interventi già realizzati nell'ambito del progetto LIFE+2007 PIANURA PARMENSE, prevedendo in sponda destra, vale a dire in territorio comunale di Parma, l'ampliamento della zona umida attraverso la realizzazione di 15 varici, oltre alle cinque già realizzate, ovvero di stagni laterali scavati in fregio all'alveo del Canale Lorno con risagomature irregolari per planimetria e profondità, tali da creare ambienti diversificati per morfologia e velocità di corrente, ideati per la formazione di zone di deposito favorevoli alla reintroduzione di specie vegetali autoctone. Tra le varici è previsto l'inserimento di un filare arboreo arbustivo, oltre ad una fascia tampone inerbita verso il coltivo.

Le azioni previste risultano conformi agli azzonamenti degli strumenti urbanistici vigenti, ricadendo all'interno di:

- "Fascia ripariale - Buffer zone" (RUE art.6.1.9);
- "Sistema di potenziamento delle siepi" (RUE art.6.1.9);
- "Zona agricola ZEP" (RUE art. 3.2.2);
- "Rete ecologica del reticolo minore" (PSC art. 5.12) prevista dalla tavola CTP4 del PSC vigente (fig. 1).

L'intervento proposto tuttavia insiste, oltre che su terreni acquisiti al patrimonio della Provincia di Parma, su di un'area di proprietà privata, individuata al mappale 48, F.2, Sez. C, per l'acquisizione della quale si è resa necessaria l'attivazione della procedura espropriativa attraverso procedimento unico, disciplinato dall'art. 53 della L.R. 24/2017.

La proposta di variante localizzativa consiste nell'inserimento della simbologia corrispondente a "Interventi di attrezzature del territorio" (art. 3.4.6 del RUE), in corrispondenza del mappale 48, F.2, Sez. C, di proprietà privata, sulla tavola n. 4 del RUE vigente.

Occorre ricordare che l'adozione del PUG con atto di Consiglio comunale n. 17 del 31 marzo 2025, determina l'applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. 24/2017, ad eccezione, tra gli altri, dei «procedimenti speciali comunque denominati (art. 53, PAUR, PdC in deroga, Accordi di Programma, ecc.) presentati prima della data di esecutività della Delibera di approvazione del PUG e completi della documentazione necessaria, [che] possono essere approvati e rilasciati secondo le disposizioni previgenti», come disciplinato dall'art. 1.2.3, comma 4 dell'art. 1.2.3 *Salvaguardia* dell'elaborato *Indirizzi e disposizioni normative del PUG.*

La presente proposta di variante localizzativa non produce quindi effetti sugli elaborati del PUG adottato, tuttavia nel caso il procedimento di acquisizione dell'area al demanio pubblico non fosse perfezionato al momento dell'approvazione del PUG, il citato areale dovrà essere inserito nella tavola *TV.E – Aree interessate da procedimenti specifici aventi effetto di apposizione di vincolo espropriativo*.

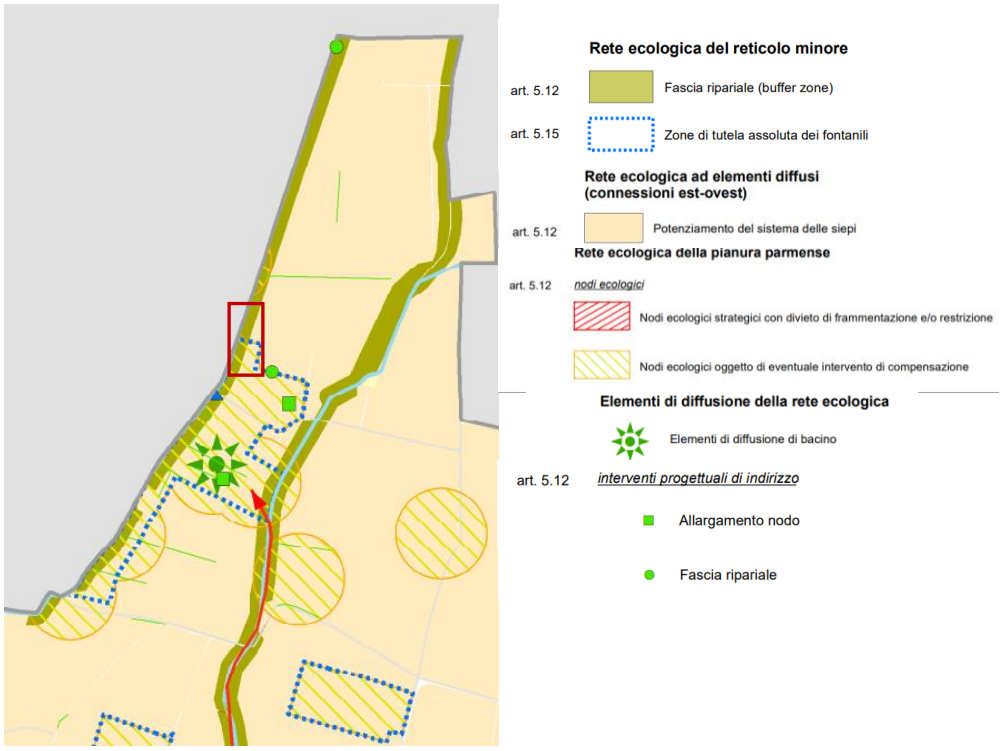
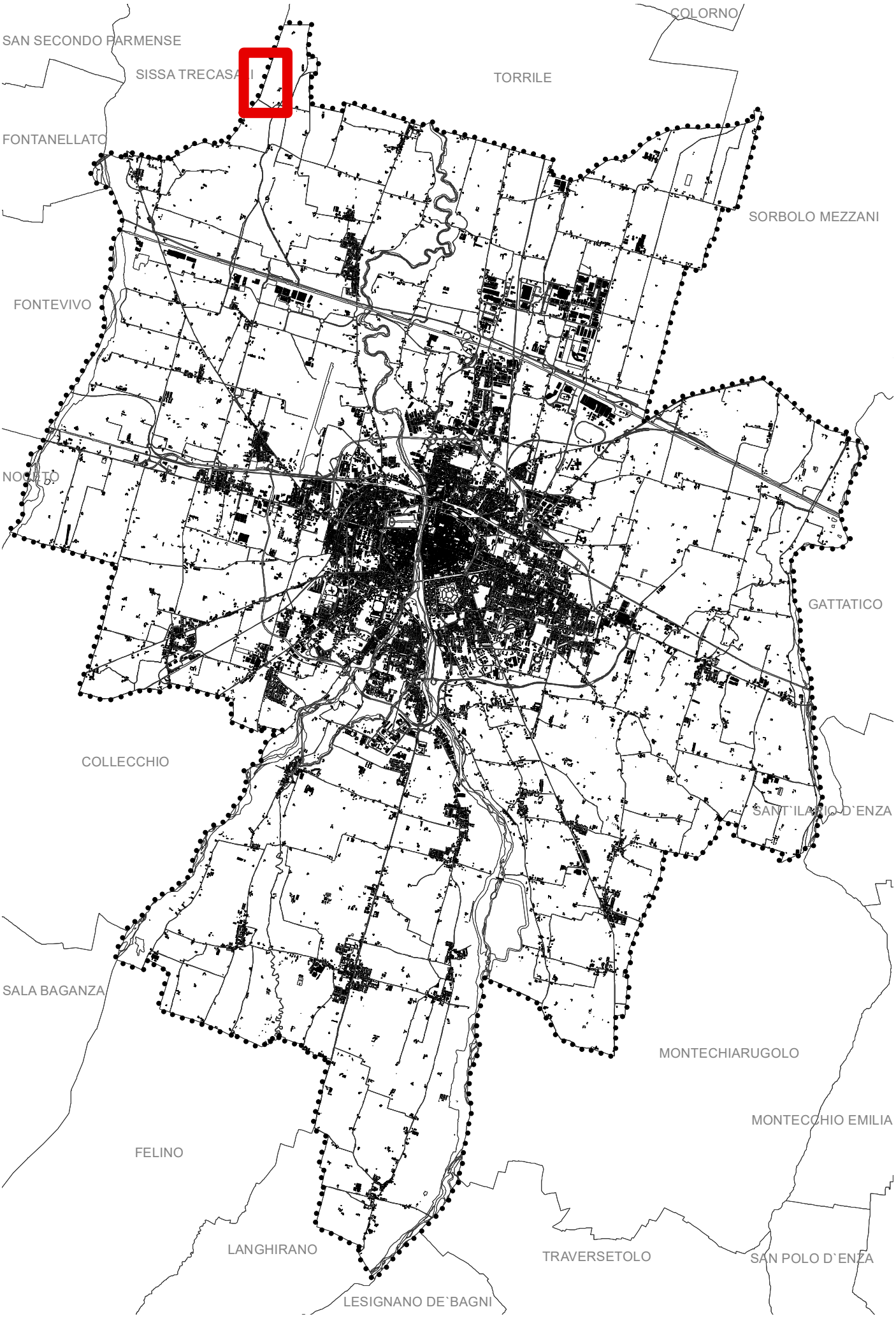
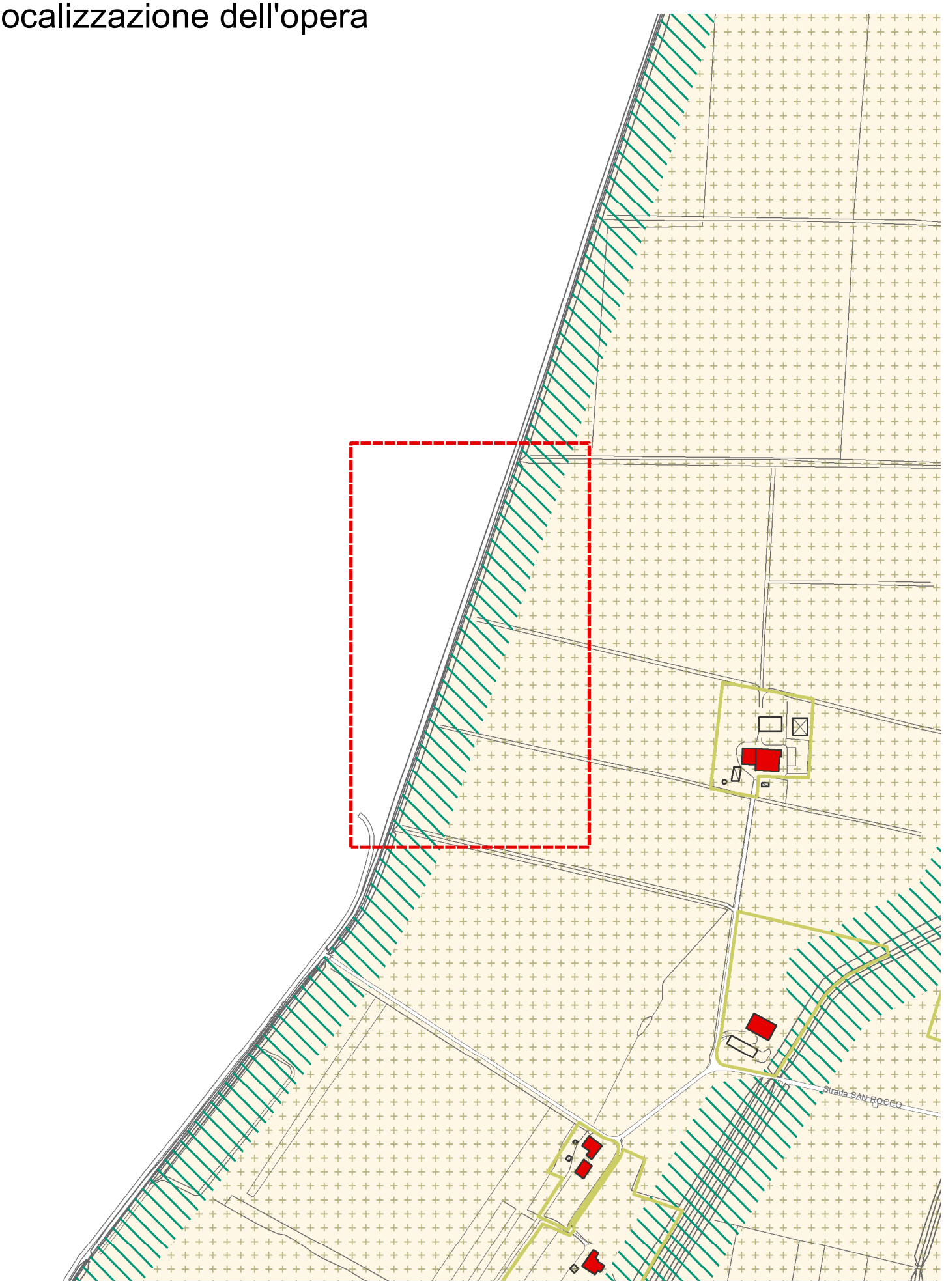


Fig. 1 – PSC. Localizzazione dell'area su stralcio tav. CTP4 – Rete ecologica

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



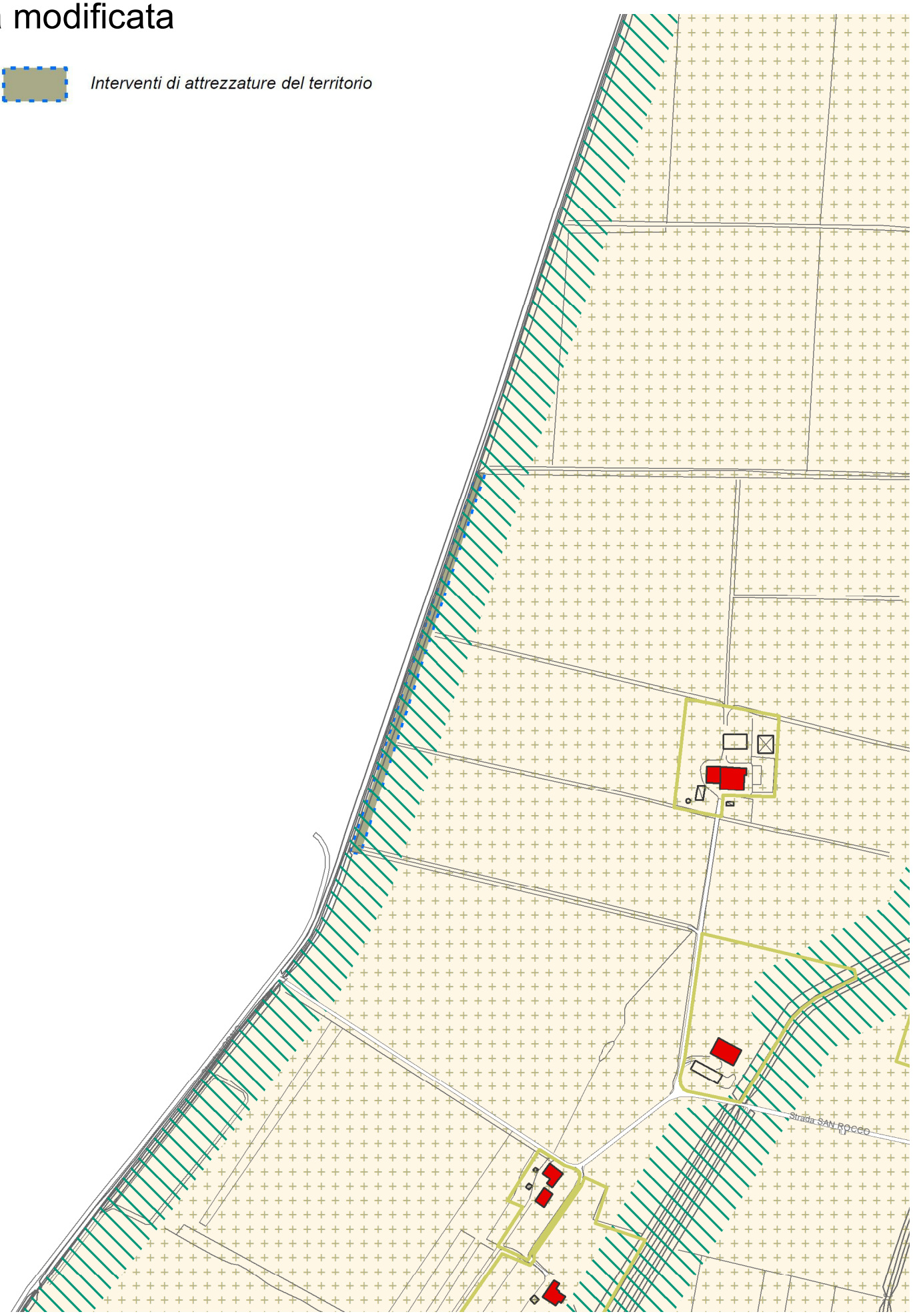
RUE VIGENTE - Foglio 04 (estratto)
Localizzazione dell'opera



RUE - Foglio 04 (estratto)
Area modificata

Art. 3.4.6
RUE

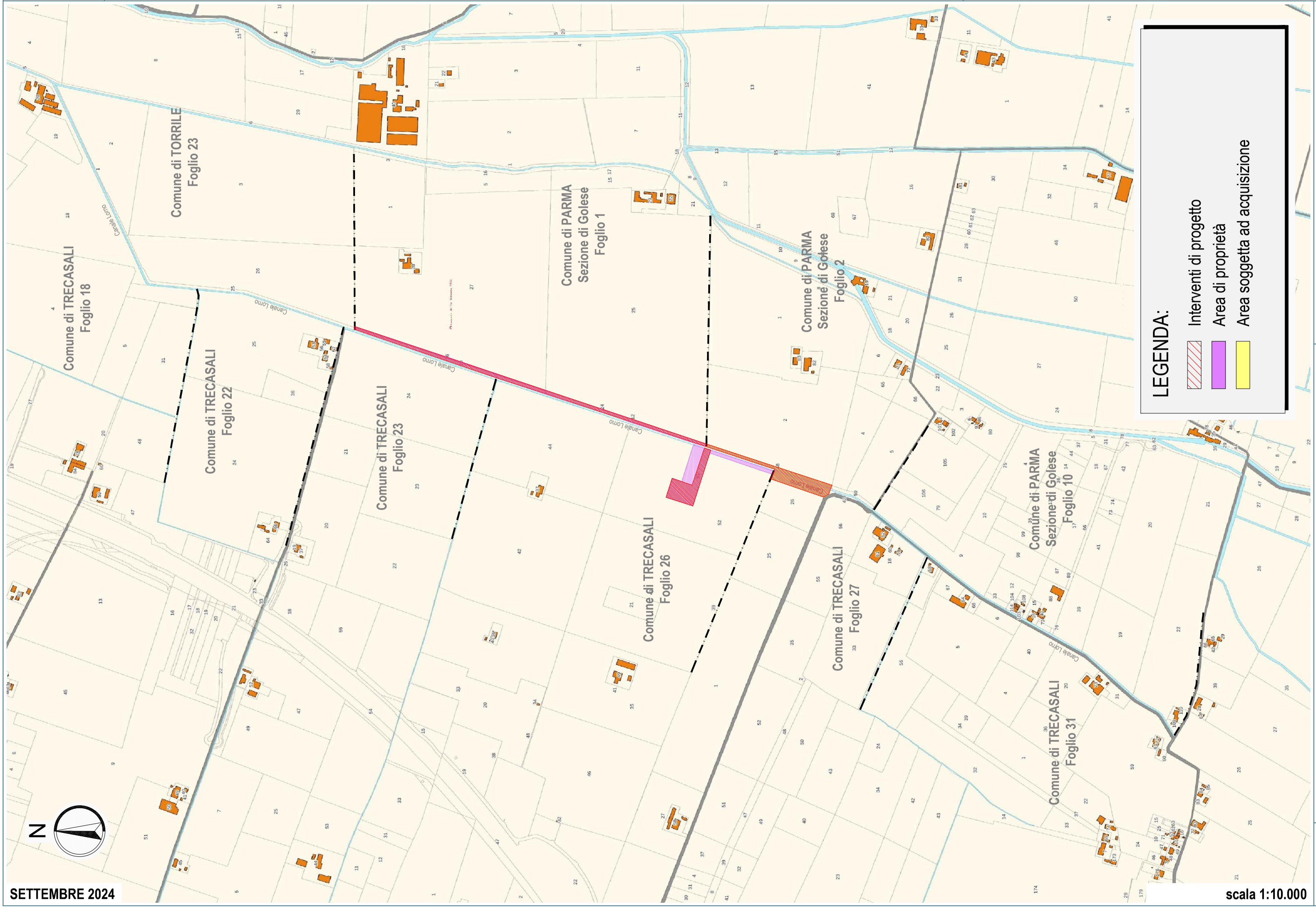
Interventi di attrezzature del territorio



0 50 100 200 300 400 Metri

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO CANALE LORNO E FONTANILE S. ANTONIO

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



ZANZUCCHI ASSOCIATI
BORGO FELINO 39 PARMA - 0521 287467
www.studiozanzucchi.it
ING. ROBERTO ZANZUCCHI
DOTT. STEFANO ZANZUCCHI

D.0

PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO DI UNIONE

SETTEMBRE 2024

N

Comune di TRECASALI
Foglio 26

Canale Lorno

12

Comune di PARMA
Sezione di Golese
Foglio 1

52

25

48

2

Comune di TRECASALI
Foglio 27

26

Canale Lorno

Comune di PARMA
Sezione di Golese
Foglio 2

56

42

59

LEGENDA:

- Interventi di progetto
- Area di proprietà
- Area soggetta ad acquisizione

scala 1:2.000

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO CANALE LORNO E FONTANILE S. ANTONIO

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

D.1 **PLANIMETRIA CATASTALE 1/3**

ZANZUCCHI ASSOCIATI
BORGO FELINO 39 PARMA - 0521287467
www.studiozanzucchi.it

ING. ROBERTO ZANZUCCHI
DOTT. STEFANO ZANZUCCHI

Sovrapposizione dell'intervento agli stralci cartografici delle serie cartografiche CTG 1 A, CTG 1 B, CTG 2 A, CTG 2 B e CTG 3

Tavola dei vincoli

c_g337.Comune di Parma - Prot. 12/02/2025.0032123.E

ING. ROBERTO ZANZUCCHI
DOTT. STEFANO ZANZUCCHI

ZANZUCCHI ASSOCIATI
BORGO FELINO 39 PARMA - 0521287467
www.studiozanzucchi.it

COMUNE DI PARMA

COMUNE DI TRECASALI

Canale Lorno

CANALE LORNO - tratto di intervento - L=1500m

Cavo Dugara di mezzo

Canale Lorno

str. San Rocco

CTG 1A-1 - TAVOLA DEI VINCOLI - Tutele e vincoli ambientali

COMUNE DI PARMA

COMUNE DI TRECASALI

Canale Lorno

CANALE LORNO - tratto di intervento - L=1500m

Cavo Dugara di mezzo

Canale Lorno

str. San Rocco

LEGENDA GENERALE:

- confine comunale
- viabilità principale
- idrografia superficiale
- varici esistenti

INCREMENTO DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DELL'AREA STEPPING STONE FONTANILE S.ANTONIO

- riqualificazione vegetazione riparia fontanile S. Antonio
- riattivazione testa e asta fontanile S. Antonio

INCREMENTO DELLA FUNZIONALITA DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL CANALE LORNO

- filare arustivo e/o arboreo-arbustivo
- varici d'allargamento d'alveo
- realizzazione accesso (tombino idraulico Ø1000mm)

SETTEMBRE 2024

CTG 1B-1 - TAVOLA DEI VINCOLI - Rischio idraulico

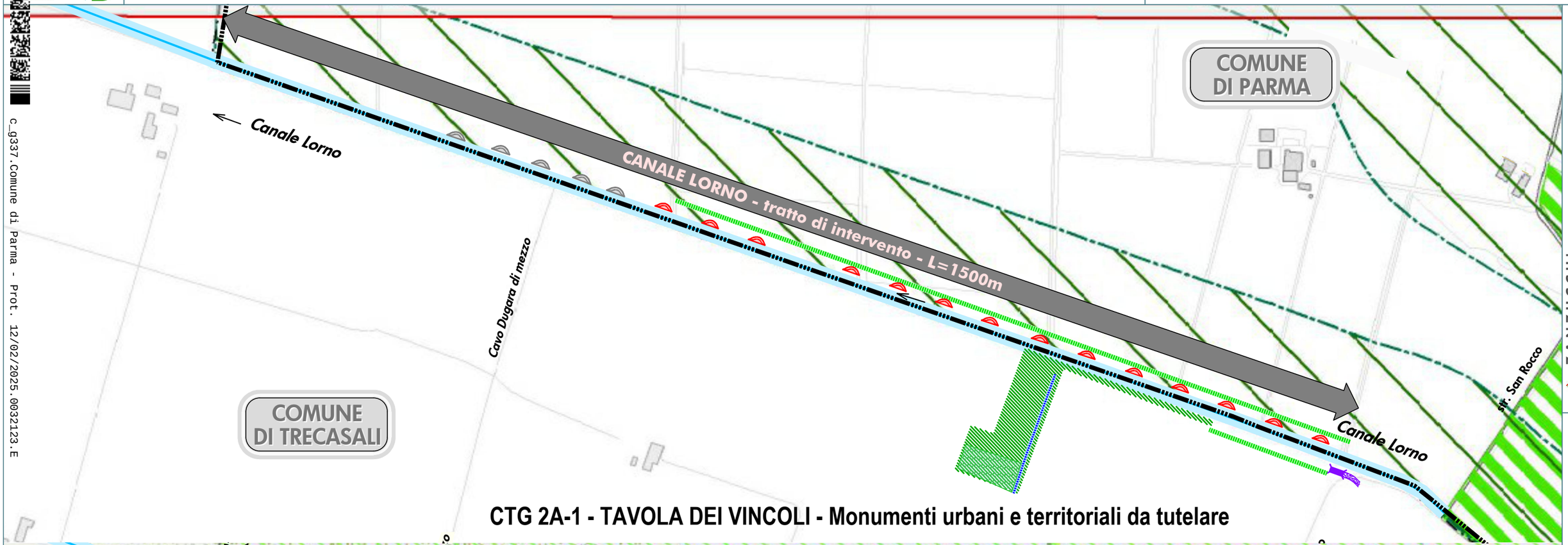
N

scala 1:5.000

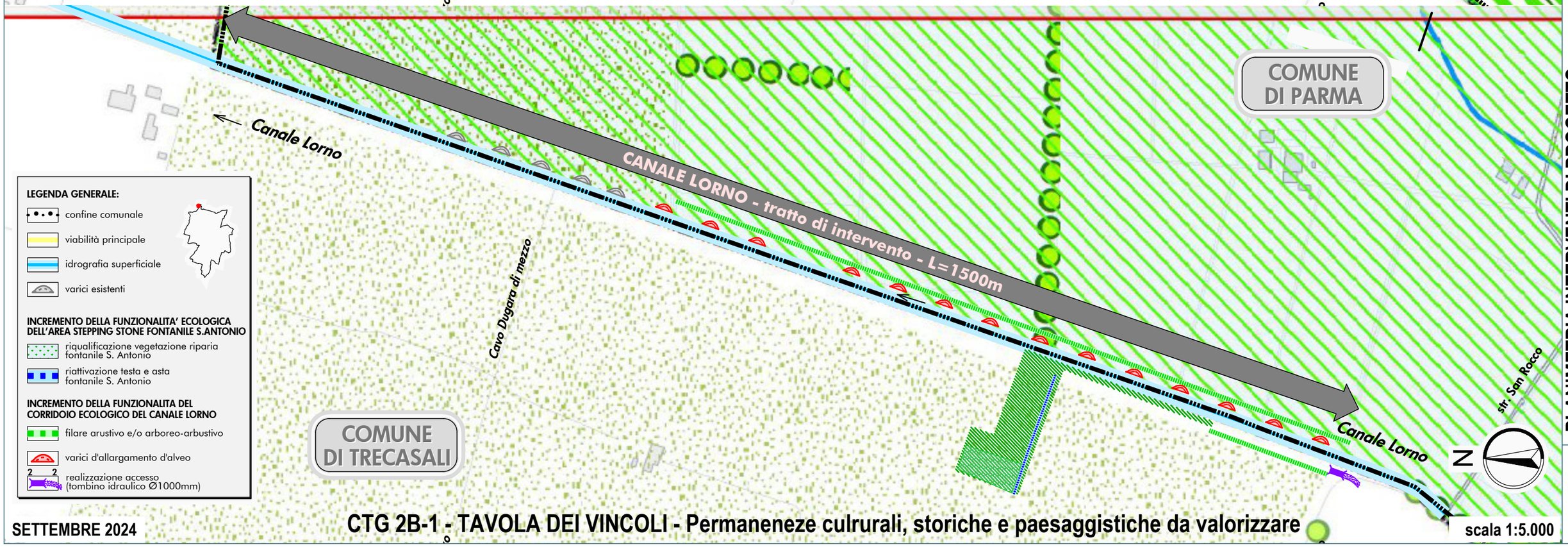
PLANIMETRIA INTERVENTI DI PROGETTO SU CARTOGRAFIA URBANISTICA COMUNE DI PARMA

8a

c_g337.Comune di Parma - Prot. 12/02/2025.0032123.E



CTG 2A-1 - TAVOLA DEI VINCOLI - Monumenti urbani e territoriali da tutelare



CTG 2B-1 - TAVOLA DEI VINCOLI - Permaneneze culrurali, storiche e paesaggistiche da valorizzare

SETTEMBRE 2024

scala 1:5.000

ING. ROBERTO ZANZUCCHI
DOTT. STEFANO ZANZUCCHI

ZANZUCCHI ASSOCIATI
BORGO FELINO 39 PARMA - 0521287467
www.studiozanzucchi.it

PLANIMETRIA INTERVENTI DI PROGETTO SU CARTOGRAFIA URBANISTICA COMUNE DI PARMA

8a

c_g337.Comune di Parma - Prot. 12/02/2025.0032123.E

ING. ROBERTO ZANZUCCHI
DOTT. STEFANO ZANZUCCHI

ZANZUCCHI ASSOCIATI
BORGO FELINO 39 PARMA - 0521287467
www.studiozanzucchi.it

COMUNE DI PARMA

COMUNE DI TRECASALI

Canale Lorno

CANALE LORNO - tratto di intervento - L=1500m

Cavo Dugara di mezzo

str. San Rocco

CTG 2C-1 - TAVOLA DEI VINCOLI - Persistenze del paesaggio storico da valorizzare

COMUNE DI PARMA

COMUNE DI TRECASALI

Canale Lorno

CANALE LORNO - tratto di intervento - L=1500m

Cavo Dugara di mezzo

str. San Rocco

LEGENDA GENERALE:

- confine comunale
- viabilità principale
- idrografia superficiale
- varici esistenti

INCREMENTO DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DELL'AREA STEPPING STONE FONTANILE S.ANTONIO

- riqualificazione vegetazione riparia fontanile S. Antonio
- riattivazione testa e asta fontanile S. Antonio

INCREMENTO DELLA FUNZIONALITA DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL CANALE LORNO

- filare arustivo e/o arboreo-arbustivo
- varici d'allargamento d'alveo
- realizzazione accesso (tombino idraulico Ø1000mm)

N

SETTEMBRE 2024

CTG 3-1 - TAVOLA DEI VINCOLI - Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti

scala 1:5.000

PLANIMETRIA INTERVENTI DI PROGETTO SU CARTOGRAFIA URBANISTICA COMUNE DI PARMA

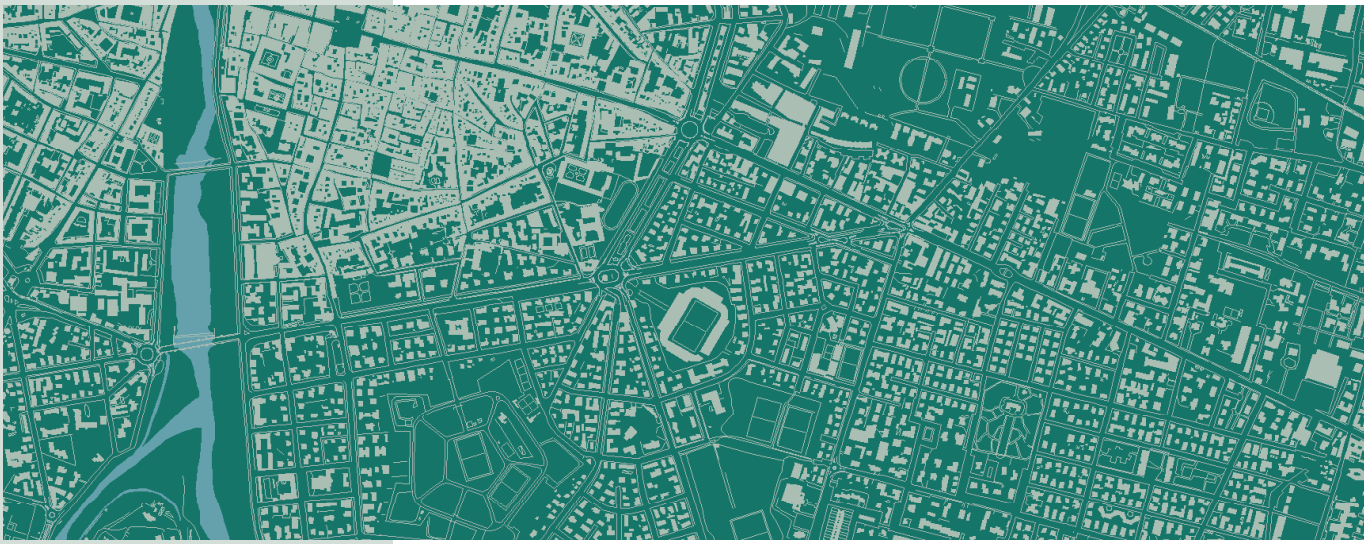
8c

Stralcio della Scheda dei vincoli

Comune di Parma

PSC

Piano Strutturale Comunale 2030



Scheda dei vincoli

CTG 4

Adozione
D.C.C. n. 13 del 14.02.2017

Controdeduzione
D.C.C. n. 64 del 23.07.2018

Aggiornamenti

D.D. n. 89 del 20.01.2021 Aggiornamento
D.C.C. n. 96 del 13.12.2021 Var. 260 -
DCC n. 44 del 21.04.2022
D.D. n. 1639 del 05.07.2023
D.D. n. 1822 del 31.07.2023

Sindaco	Federico Pizzarotti
Assessore all'Urbanistica	Michele Alinovi
Segretario comunale	Andrea Ravagnani
Direttore del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio e Dirigente del Servizio Urbanistica *(ad interim)*	Dante Bertolini
Servizio Urbanistica	Emanuela Montanini, Beatrice Peri, Lucia Sartori *con* Antonella Fornari, Alessandra Gatti, Francesca Luppi, Samanta Maccari, Milena Mancini, Patrizia Rota *e* Tiziano di Bernardo, Costanza Barbieri, Michela Bonini, Alessandra Gravante, Bianca Pelizza, Federica Zatti
Coordinamento generale	† Ugo Baldini, Giampiero Lupatelli
Progetto urbanistico	Ugo Baldini, Fabio Ceci, Giampiero Lupatelli *con:* Francesco Avesani, Paolo Ghirelli, Alex Massari, Vanessa Passalacqua, Stefano Recalcati, Matteo Salsi, Giulio Saturni, Edy Zatta, Martina Zucconi *e* Marco Aicardi, Federico Beffa, Stefania Biagini, Francesco Boccia, Paolo Catelli, Patrizia Chirico, Tatiana Fontanesi, Davide Frigeri, Gabriela Galindez, Serena Girani, Michela Michelotti, Andrea Panzavolta, Luca Reverberi, Omar Tondelli
Val.S.A.T. - Aspetti ambientali	Giorgio Neri *con:* Davide Gerevini, Roberto Bertinelli, Claudia Giardinà, Benedetta Rebecchi
Consulente scientifico	Richard Burdett
Grafica ed editing	Antonella Borghi

R.T.I. - CAIRE Consorzio / AMBITER / NORD PROGETTI / Richard Burdett

Denominazione Vincolo	Tavola di riferimento	Riferimento normativo	Descrizione sintetica
Ambiti di gestione ambientale del territorio			
Parco Fluviale Regionale del Taro	CTG-01A	L.R. 11/88 L.R. 6/2005 PTCP Artt. 20, 25, 41, Allegato 7 PSC Art. 5.5.6 RUE Art. 3.2.67	La gestione del territorio e le modalità attuative sono regolamentate dal Piano Territoriale del Parco (PTP) e recepite nel RUE. Gli interventi in tale area devono essere corredati da specifico studio ai sensi dell'art. 5.5 comma 5 del PSC.
Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale Siti della Rete Natura 2000	CTG-01A	Direttiva 92/43 "Habitat" Direttiva 79/409 "Uccelli" L.R. 5/2005 e s.m.i. DGR 167/2006 PTCP Artt. 20, 25, 41, Allegato 7 PSC Art. 5.5.7 RUE Art. 6.1.2	Sono siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS): • SIC-ZPS IT4020021 Medio Taro; • SIC-ZPS IT4020017 Area delle risorgive di Viarolo, Bacini zuccherificio Torrile, Fascia golenale del Po; • SIC-ZPS IT40030023 Fontanili di Gattatico e Fiume Enza. In tali zone, gli interventi sono subordinati alla Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i., della L.R. 7/2004 e s.m.i. e della DGR 1191/2007.

Denominazione Vincolo	Tavola di riferimento	Riferimento normativo	Descrizione sintetica
zone di tutela idraulica (Fascia Fluviale B)		6.5.4	conservazione ed al miglioramento delle caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storico-culturali direttamente connesse all'ambito fluviale.
Limite di progetto della fascia B	CTG-01B	PAI Artt. 28 e 31 PTCP, Artt. 12 e 37 PSC Art. 6.7 RUE, Art. 6.5.4 bis	Con "Limite di progetto della fascia B" sono indicate le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio; tali limiti sono stati individuati nel rispetto delle finalità di tutela paesaggistica ed ambientale. I progetti per la difesa idraulica riferiti alla attuazione degli interventi individuati con il segno grafico "Limite di progetto della fascia B" dovranno garantire il mantenimento del medesimo livello di tutela paesaggistica ed ambientale delle zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua, nonché seguire, ove previste, le procedure autorizzative prescritte dalle normative vigenti.
Fascia B* di protezione dal rischio idraulico e Area inondabile per effetto della piena id riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite di progetto [DD n. 89.]	CTG-01B	PAI Art. 30 e 39 PTCP Artt. 12, 13 e 13ter PSC Art. 6.8 RUE, Art. 6.5.4 ter	Aree sottoposte a tutela idraulica in prossimità della confluenza tra il T. Parma e il T. Baganza.
Fascia C di inondazione per piena catastrofica	CTG-01B	PAI Artt. 28 e 31 PTCP; Artt. 13ter e 37 PSC Art. 6.9 RUE, Art. 6.5.5	Aree interessate da inondazione per piena catastrofica.

DD n. 89 · Determinazione Dirigenziale n. 89 del 20.01.2021

Denominazione Vincolo	Tavola di riferimento	Riferimento normativo	Descrizione sintetica
Zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua	CTG-01 A	PTCP Art. 12bis PSC Art. 5.10 RUE, Art. 6.1.4	Nelle Zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua si persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica, unitamente alla conservazione ed al miglioramento delle caratteristiche naturali, ambientali e storico-culturali direttamente connesse al corso d'acqua. Ogni piano o progetto avente incidenza significativa sul corso dell'acqua deve essere sottoposto a Studio di compatibilità idraulico-ambientale.
Corsi d'acqua meritevoli di tutela	CTG-01A	PTCP Art. 12 bis, Allegato 5 PSC Art. 5.10 RUE, Art. 6.1.4	Corsi d'acqua che presentano caratteristiche ecologiche, ambientali e paesaggistiche significative nel contesto in cui sono inseriti. Sono individuati i seguenti corsi: Canale Baganzone, Canale Arianna o Rio La Riana, Canale Maggiore, Canale della Spelta, Scolmatore Cinghio - Baganza; il PSC individua ulteriori corsi d'acqua: Canale degli Otto Mulini, canale Lorno, Cavo Maretto Primario, Canale Naviglio Taro, Canale Galazzo o Galasso, Canale Naviglio Navigabile, Canale Formica o Cavo Formica, Rio delle Fontane o della Fontana, T. Cinghio, Rio o Canale Dugale. Ogni piano o progetto avente incidenza significativa sul corso dell'acqua deve essere sottoposto a Studio di compatibilità ambientale.
Corsi d'acqua di particolare pregio comunale	CTG-01A	PSC Art. 5.10 RUE, Art. 6.1.4	Corsi d'acqua che presentano caratteristiche ecologiche, ambientali e paesaggistiche significative a livello comunale. Il PSC individua: Canale di Beneceto, Cavo Gambalone Vivo, Canale Budrio o Cavo Budrio, Canalazzo Terrieri. Ogni piano o progetto avente incidenza significativa sul corso dell'acqua deve essere sottoposto a studio di compatibilità ambientale.
Aree di riequilibrio ecologico istituite	CTG-01A	L.R. 6/2005 e s.m.i. PTCP Art. 25	Nelle Aree di riequilibrio ecologico istituite si prevede la tutela e la valorizzazione degli habitat, delle specie faunistiche e floristiche

Denominazione Vincolo	Tavola di riferimento	Riferimento normativo	Descrizione sintetica
		PSC Art. 5.11 RUE, Art. 6.1.8	autoctone, il controllo della sostenibilità ambientale e il monitoraggio della qualità ambientale. E' un'area di riequilibrio ecologico istituita l'area in corrispondenza della sponda destra del T. Parma nel tratto tra ponte Stendhal e ponte Dattaro.
Aree di riequilibrio ecologico di progetto	CTG-01A	L.R. 6/2005 e s.m.i. PTCP Art. 25 PSC Art. 5.11 RUE, Art. 6.1.8	Nelle Aree di riequilibrio ecologico di progetto si prevede la tutela e la valorizzazione degli habitat, delle specie faunistiche e floristiche autoctone, il controllo della sostenibilità ambientale e il monitoraggio della qualità ambientale. Sono aree di riequilibrio ecologico di progetto le aree in corrispondenza del sistema dei Fontanili di Beneceto e dei Fontanili di Viarolo.
Sistema boschivo e arbustivo	CTG-01A	PTCP, Art. 10 PSC, Art. 5.13 RUE, Art. 6.1.10	Il Sistema boschivo e arbustivo è costituito dai terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea o arbustiva di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché dai terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea o arbustiva in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.
Zone di tutela dei fontanili, tutela assoluta	CTG-01A	PTCP, Artt. 23 e 40, Allegato IV PSC, Art. 5.15 RUE, Art. 6.1.11	La zona di tutela assoluta dei fontanili è costituita dall'area immediatamente circostante la testa del fontanile e del primo tratto di asta.
Zone di tutela dei fontanili, tutela allargata	CTG-01A	PTCP, Artt. 23 e 40, Allegato IV	La zona di tutela allargata dei fontanili è costituita dall'areale circostante al fontanile con una funzione di zona cuscinetto rispetto alle potenziali pressioni antropiche.

Denominazione Vincolo	Tavola di riferimento	Riferimento normativo	Descrizione sintetica
nitrati di origine agricola		IV PSC, Art. 6.16, 6.17	di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Valgono le disposizioni del Programma d'azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.
Aree di pericolosità idraulica	CTG – 01B	PAI, Artt. 55 – 56 DGR 1300/2016 PGRA PSC, Art. 6.9 bis RUE, Art. 6.5.6	Sono aree contraddistinte da scenari di pericolosità da alluvione bassa o rara (P1), media o poco frequente (P2) ed elevata o frequente (P3).
Risorse culturali, storiche e paesaggistiche			
Beni culturali tutelati Vincolo di tutela indiretta	CTG 02A	DLgs 42/2004, art. 45 PSC, Artt. 5.17, 5.18 RUE, Art. 6.3.1	Tutela finalizzata alla conservazione della prospettiva o della luce o delle condizioni di ambiente e di decoro del patrimonio storico ed artistico nazionale. La finalità principale del Decreto di imposizione del vincolo di tutela indiretta consiste nell'individuare singoli beni che, pur essendo di proprietà privata, rivestono un particolare rilievo in quanto dotati di pregi e caratteri tali da renderli di particolare interesse per l'intera collettività nazionale.
Beni culturali tutelati	CTG 02A	DLgs. 42/2004 e s.m.i. PSC, Art. 5.17, 5.18 RUE, Art. 6.3.1	Le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alla Regione, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.
Aree soggette a vincolo paesaggistico	CTG 02A	DLgs. n.42/2004, art. 142 PSC, Artt. 5.22, 5.23	Le aree tutelate ai sensi del DLgs. n.42/2004 e s.m.i., art. 142: 1. i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti

Denominazione Vincolo	Tavola di riferimento	Riferimento normativo	Descrizione sintetica
		RUE, Artt. 6.2.2 e 6.2.4	elettrici, approvato con RD n.1775/1933 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; 2. i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; 3. i terreni coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti all'art.2, commi 2 e 6, del DLgs. n.227/2001; 4. le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; 5. le zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR n.448/1976; 6. le zone di interesse archeologico.
Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale	CTG2A	PTCP Art. 14 PSC Art. 5.31 RUE, Artt. 6.2.2 e 6.2.5	Tutela finalizzata alla valorizzazione delle parti del territorio di particolare pregio paesaggistico
Paleoalveo del Torrente Baganza	CTG2A	PTCP Art. 14 PSC Art. 5.32 RUE, Artt. 6.2.2 e 6.2.6	Tutela finalizzata alla conservazione delle tracce di un antico alveo del Torrente Baganza
Strade panoramiche	CTG2A	PTCP Art. 19 PSC Art. 5.33	Tutela finalizzata alla valorizzazione delle principali viste panoramiche dalle strade pubbliche

Denominazione Vincolo	Tavola di riferimento	Riferimento normativo	Descrizione sintetica
Impianti tecnologici			
Fascia di rispetto degli elettrodotti – D.P.A.	CTG-03	L.R. 30/2000 e s.m.i. Direttiva applicativa della L.R. 30/2000 DDMM 29/05/2008 DPCM 08/07/2003 PSC, Art. 8.3 DGR 978/2010 PTCP Art. 46 e All. 9 RUE, Art. 6.6.2	Distanze di prima approssimazione (Dpa) comunicate dal Gestore degli elettrodotti ad alta tensione, ai sensi dei DD.MM. del 29/05/2008. Si individuano anche i corridoi di fattibilità degli elettrodotti AT, rappresentati dalle porzioni di territorio destinati ad ospitare la localizzazione degli impianti per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica di tensione superiore a 15.000 V.
Fascia di rispetto dei depura tori	CTG-03	Del. Com. Min. 4/02/77 All.4 PSC, Art. 8.4 RUE, Art. 6.6.7	Le fasce di rispetto dei depuratori sono individuate nell'intorno degli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microorganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo. Nell'intorno degli impianti di depurazione biologica di acque reflue civili o di acque reflue derivanti da insediamenti produttivi è, quindi, individuata una fascia di rispetto di 100 m, coerentemente con quanto previsto dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 04/02/1977.
Fascia di rispetto degli impianti per le emittenze radio e televisive	CTG-03	LR n.30/2000 e s.m.i. DGR n.197/2001 PSC, Art. 6.35 DGR 978/2010 RUE, Artt. 6.6.8 e 6.5.20	Gli impianti per l'emittenza radio e televisiva determinano una fascia di rispetto di ampiezza pari a 300 m dagli impianti stessi, all'interno della quale vale quanto previsto dalla LR n.30/2000 e s.m.i. e dalla DGR n.197/2001.
Zone di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso [DCC 96]	CTG-03	LR n.19/2003 e s.m.i. DGR 1732/2015 e.s.m.i. DET-AMB ARPAE n.2021-1358 DET-AMB ARPAE	Le zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso sono individuate in corrispondenza delle aree naturali protette, dei siti Rete Natura, delle Aree di collegamento ecologico, di cui alla LR6/2005 e delle aree circoscritte intorno agli osservatori astronomici e astrofisici, professionali e non professionali, che svolgono attività di ricerca o di divulgazione scientifica. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 della DGR

[DCC 96] Aggiornamento con D.C.C. n. 96 del 13.12.2021

Denominazione Vincolo	Tavola di riferimento	Riferimento normativo	Descrizione sintetica
		n.2021-2328 PSC, Art. 6.37 RUE, Art. 6.5.22	1732/2015, nel caso in cui la zona di protezione comprenda una percentuale del territorio comunale superiore all'80%, la sua estensione può comprendere tutto il territorio comunale.
Aree a servizio della protezione civile			
Aree a servizio della protezione civile	CTG-03	Legge 225/1992 e s.m.i. DPCM 2/02/2005 PSC, Art. 9.11 RUE, Artt. 6.5.27 e 6.5.28	Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e servite dal sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile, dalla rete elettrica e dal sistema fognario. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese. Le Aree a servizio della protezione civile, non soggette a rischi ambientali, includono le Aree di ricovero della popolazione e le Aree di ammassamento dei soccorritori.
Aree soggette a ripristino ambientale			
Aree golenali o a rischio idrogeologico soggette a ripristino ambientale	CTG-03	L. 365/2000 L.R. 25/2001 e s.m.i. PSC Art. 6.4 RUE, Art. 3.4.3	

Firmato digitalmente da: Emanuela Montanini
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348
Data: 08/04/2025 17:15:10